



Allegato A

**Piano Lombardia
l.r. 9/2020**

**BANDO
Smart Mobility Data Driven – Fase 2**

INDICE

INDICE	2
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari.....	4
A.4 Partner Esterni.....	6
A.5 Dotazione finanziaria.....	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	7
B.2 Progetti finanziabili.....	7
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	10
C.1 Presentazione delle domande	12
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	14
C.3 Istruttoria.....	15
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	21
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	28
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	30
D.3 Ispezioni e controlli	31
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	31
D.5 Responsabile del procedimento.....	32
D.7 Trattamento dati personali	32
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	32
D.9 Diritto di accesso agli atti	34
D.10 Definizioni e glossario	35
D.11 Riepilogo date e termini temporali	36
D.12 Allegati/informative e istruzioni.....	38

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando attua la Fase 2 dell'iniziativa Smart Mobility Data Driven, successiva alla Fase 1 di manifestazione di interesse.

L'iniziativa è finalizzata a promuovere sul territorio lombardo condizioni favorevoli alla sperimentazione e all'implementazione di soluzioni innovative nel settore della mobilità tali da offrire ai cittadini, grazie alla condivisione intelligente dei dati, l'esperienza di una mobilità facilmente accessibile, sicura e sostenibile.

Tra i risultati attesi dell'iniziativa, si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la semplificazione delle modalità di fruizione dei servizi, anche mediante il coinvolgimento di vettori e operatori differenti (mobilità integrata);
- l'orientamento degli utenti verso una mobilità più sostenibile anche tramite meccanismi di incentivo e premialità;
- l'offerta di servizi rivolti a particolari soggetti, vettori o situazioni di mobilità (soggetti a ridotta mobilità, utenti vulnerabili, mezzi di soccorso, veicoli a basse/nulle emissioni ecc.);
- la riduzione del congestionamento delle infrastrutture stradali e dei mezzi trasporto;
- la riduzione degli impatti ambientali prodotti dai veicoli e più in generale dagli spostamenti;
- l'aumento della sicurezza durante gli spostamenti e all'interno dei mezzi di trasporto;
- l'aumento di soluzioni innovative in ambito mobilità caratterizzate da modelli di *open innovation*, *open government* o *citizen engagement*.

A.2 Riferimenti normativi

Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)

Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.

Legge 7 agosto 1991, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)"

D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"

Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione"

Legge regionale 14 luglio 2003, n.10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali"

Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”

Legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 “Disciplina del settore dei trasporti”

Legge regionale 18 aprile 2012, n. 7 “Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione”

Legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 “Lombardia è Ricerca e Innovazione”

Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 “Interventi per la ripresa economica” e s.m.i.

DCR n. 2047 del 19 ottobre 2021 di approvazione del Programma Strategico Triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico 2021-2023

DGR n. 1544 del 18 dicembre 2023 “Approvazione della proposta di Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico 2024-2026”

DCR n. 42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura (PRSS)

DGR n. 3833 del 17 novembre 2020 “Approvazione del Piano Triennale per la Trasformazione Digitale 2021-2023 - (di Concerto con l'assessore Caparini)”

DGR n. 3924 del 30 dicembre 2020 “Approvazione del documento “Smart Mobility & Artificial Intelligence - Strategia e Progetti per l'innovazione del Sistema della Mobilità di Regione Lombardia” - (di concerto con l'assessore Terzi)”

DGR n. 4155 del 30 dicembre 2020 “Approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027”

DGR n. 6578 del 30 giugno 2022 “Piano Lombardia - Fondo Ripresa Economica - Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9 - Approvazione dei criteri per l'emanazione della manifestazione di interesse alla proposta di investimenti pubblici – Iniziativa “Smart Mobility Data Driven”

DGR n. 1546 del 18 dicembre 2023 “Piano Lombardia - Fondo Ripresa Economica – Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9 – Attuazione della fase 2 dell'iniziativa “Smart Mobility Data Driven” di cui alla Dgr XI/6578 del 30/06/2022. Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi ai soggetti pubblici ammessi”

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le amministrazioni pubbliche e i soggetti pubblici, anche in forma aggregata, selezionati nella FASE 1 di Manifestazione di interesse, elencati nell'Allegato 1) “Elenco dei soggetti ammessi alla FASE 2” di cui al Decreto n. 1124 del 31/01/2023 del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione pubblicato sul B.U.R.L. S.O. n 5 del 03/02/2023.

Per le società pubbliche deve essere garantito che il capitale sociale sia interamente detenuto da un'amministrazione pubblica o da altra società il cui capitale sia interamente posseduto da un'amministrazione pubblica.

L'elenco dei soggetti ammessi, singoli e aggregati, approvato con il decreto sopra citato non costituisce indicazione preordinata e vincolante per le modalità di aggregazione nella FASE 2.

Nel caso di più soggetti che, in forma aggregata, intendano presentare un progetto, dovrà essere individuato un soggetto capofila che fungerà da soggetto proponente delegato dagli altri soggetti a depositare tutti i documenti previsti dal presente bando e curare i rapporti con Regione Lombardia.

L'aggregazione al capofila dovrà essere formalizzata con accordo di aggregazione sottoscritto digitalmente tra le parti, secondo il facsimile allegato (Allegato B), con il riferimento all'atto o alla delibera che impegna ciascun soggetto a realizzare il progetto secondo le modalità del presente Bando e con la forma di aggregazione concordata tra le parti.

Ogni soggetto, capofila o aggregato, deve assicurare la completa realizzazione di quanto previsto dal progetto e compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alla partecipazione alla procedura di selezione per la parte di propria competenza.

Ogni soggetto beneficiario può partecipare con una sola domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che si presenti in forma individuale o aggregata.

È facoltà di ciascun soggetto beneficiario concorrere con risorse proprie diverso dal fornitore alla realizzazione di altri progetti a valere sul presente bando, diversi da quello per cui presenta domanda. Il concorso al progetto dovrà essere comprovato dal deposito di un accordo di partenariato, secondo il facsimile allegato (Allegato C), sottoscritto digitalmente tra i legali rappresentanti dei soggetti coinvolti, nel quale il soggetto che intende concorrere alla realizzazione di altri progetti dovrà dichiarare:

- di essere consapevole che non potrà essere beneficiario del contributo, neppure indirettamente, per i progetti, diversi da quello per cui presenta domanda, alla cui realizzazione intende concorrere;
- di impegnarsi a mettere a disposizione risorse proprie (materiali, economiche o di personale) quantificandole.

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento e trasparenza i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici.

Sono esclusi dall'agevolazione i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità all'agevolazione (ad esclusione di coloro ai quali non si applica tale obbligo).

A.4 Partner Esterni

È ammessa la presenza di partner esterni, sia pubblici che privati, non ricompresi nell'elenco dei soggetti beneficiari e diversi dai fornitori, qualora concorrano alla realizzazione del progetto con risorse proprie e abbiano sede operativa in Lombardia. Tali soggetti esterni non possono presentare domanda di partecipazione né in alcun modo essere beneficiari del contributo, anche indirettamente.

La presenza di partner esterni attribuibili alle seguenti tipologie può dare diritto al punteggio di premialità indicato al cap. C3.c:

- uno o più partner, con sede operativa in Lombardia, ricompresi tra organismi di ricerca ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, Cluster tecnologici lombardi riconosciuti da Regione Lombardia, e, nell'ambito delle iniziative di sistema del PNRR, i Centri nazionali, gli Ecosistemi dell'Innovazione, i Partenariati Estesi
- uno o più partner, con sede operativa in Lombardia, ricompresi tra imprese, enti privati, amministrazioni e soggetti di diritto pubblico (esclusi quelli previsti nella categoria sopra indicata)

Il partenariato con esterni dovrà essere formalizzato con accordo di partenariato, secondo il facsimile allegato (Allegato C), sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti partner e dei soggetti beneficiari che presentano il progetto, in cui il partner dovrà dichiarare:

- di essere consapevole che non potrà essere beneficiario del contributo, neppure indirettamente;
- di impegnarsi a mettere a disposizione risorse proprie (materiali, economiche o di personale) fornendone una quantificazione.

Uno stesso soggetto può concorrere in qualità di partner esterno alla realizzazione di più progetti, purché siano rispettati i requisiti sopra specificati.

Si precisa che il partenariato non comporta l'ampliamento dell'aggregazione di cui al cap. A.3, se esistente, ed è responsabilità del soggetto beneficiario il rispetto delle norme di settore sulla selezione e individuazione dei partner esterni qualora comportino profili di sponsorizzazione o vantaggi economici anche indiretti per i soggetti partner.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della misura è pari a 25 milioni di euro, stanziati sulle annualità 2024, 2025, 2026.

La dotazione potrà essere incrementata a seguito di nuovi stanziamenti successivi all'approvazione della presente iniziativa.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il bando è finanziato con risorse a valere sul Fondo ripresa economica istituito dalla l.r. 9/2020.

Il finanziamento è concesso ed erogato sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 100% delle spese ammissibili nei limiti della dotazione finanziaria dell'iniziativa.

Regime di aiuto di Stato

Ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato, gli interventi pubblici oggetto di finanziamento regionale non devono rivestire carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2 della Comunicazione in quanto non devono produrre un vantaggio competitivo rispetto a eventuali soluzioni di mercato esistenti; tali interventi non devono incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3 della Comunicazione, dovendo avere carattere locale rivolto prioritariamente ad operatori, pubbliche amministrazioni e utenti locali.

In ragione di quanto premesso, il contributo è qualificato come non aiuto, secondo le seguenti prescrizioni riferite ai progetti:

- avere carattere locale rivolto prioritariamente ad operatori, pubbliche amministrazioni e utenti locali;
- essere proposti da amministrazioni e soggetti pubblici a favore delle proprie finalità programmatiche nonché a favore di tutti i cittadini senza discriminazioni;
- non produrre vantaggi competitivi nemmeno indirettamente ad attività economiche in modo selettivo;
- mettere a disposizione i dati generati dal progetto in forma aperta e fruibile da qualsivoglia impresa nonché soggetto interessato a utilizzare tali dati;
- generare dati fruibili dalle amministrazioni pubbliche per programmare e migliorare i servizi di trasporto pubblico e più in generale di mobilità secondo i propri fini istituzionali.

Dato il carattere innovativo dell'iniziativa, che troverà attuazione mediante interventi di tipologie i cui elementi di dettaglio non sono sempre definiti a priori, anche sperimentali, in caso emergessero elementi diversi da quelli prospettati con conseguente necessità di conformità con la disciplina in tema di aiuti, l'eventuale inquadramento delle fattispecie progettuali non prevedibili ex ante è demandata al Direttore Generale della D.G. Università, Ricerca, Innovazione successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi e finanziabili; in esito alle verifiche suddette si provvederà alle determinazioni del caso.

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti che:

- a) comportano investimenti sul territorio lombardo per la realizzazione di nuovi servizi di mobilità di interesse pubblico secondo le finalità e i risultati attesi riportati al cap. A.1;
- b) garantiscono la conformità alle prescrizioni indicate nel precedente capitolo B.1 “Caratteristiche generali dell’agevolazione” o eventuali diverse determinazioni relativamente al Regime di aiuto;
- c) mettono a disposizione di tutti i soggetti pubblici e privati aderenti all’Ecosistema digitale E015, con livello di accesso Community, i dati prodotti in ambito mobilità mediante la pubblicazione/aggiornamento di almeno una API entro la rendicontazione finale per il saldo, mantenendola attiva secondo le disposizioni contenute nelle Linee Guida di E015;
- d) garantiscono la proprietà dei beni d’investimento, la loro inalienabilità e destinazione d’uso per una durata di almeno 3 anni dalla data del decreto che dispone l’erogazione del saldo;
- e) sono corredati di: relazione tecnica descrittiva, cronoprogramma attività, cronoprogramma di spesa distinto nelle tre annualità, quadro economico ed eventuali altri elaborati come specificato al successivo capitolo D.12;
- f) sono realizzati entro il termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo, e comunque non oltre il 30/06/2026 salvo richiesta di proroga motivata approvata dal responsabile di procedimento di Regione Lombardia ai sensi dell’art. 27 della l.r. 34/1978, presentata tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi (accessibile da www.bandiregione.lombardia.it) almeno 60 giorni prima del termine per la realizzazione del progetto;
- g) sono sviluppati in uno dei seguenti tre Ambiti di innovazione, realizzando uno o più dei rispettivi obiettivi di innovazione:

<i>Ambito di innovazione</i>
<p>1) MOBILITÀ INTELLIGENTE</p> <p>Interventi per la qualità e la sicurezza degli spostamenti, con ricadute positive anche sull’ambiente, mediante l’uso di tecnologie digitali intelligenti e/o sperimentazione di veicoli a guida semi-assistita/autonoma</p>
<i>Obiettivi di innovazione</i>
1.1 Abilitare il “dialogo” tra l’ambiente e i veicoli al fine di migliorare l’esperienza di viaggio
1.2 Abilitare il “dialogo” tra l’ambiente e i veicoli al fine di aumentare la sicurezza del viaggio con particolare riferimento anche ai soggetti vulnerabili (ad es. pedoni, ciclisti, persone a ridotta mobilità ecc.)
1.3 Sperimentare l’introduzione di mezzi a guida semi-assistita/autonoma per trasporto persone o merci, inclusi trasporti di ultimo miglio
1.4 Introdurre tecnologie di monitoraggio della qualità ambientale e degli ulteriori impatti positivi ottenuti dal progetto (ad es. flussi di traffico, tempi di percorrenza, cambiamento modale, ecc.)
1.5 Implementare sistemi di infomobilità con aggiornamenti in tempo reale per una migliore organizzazione degli spostamenti

<i>Ambito di innovazione</i>
<p>2) MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>Realizzazione di infrastrutture digitali per incentivare e favorire la mobilità sostenibile tramite pianificazione <i>data driven</i></p>
<i>Obiettivi di innovazione</i>
2.1 Implementare sistemi per raccogliere e integrare i dati al fine di pianificare interventi che consentano scelte modali maggiormente sostenibili
2.2 Mappare gli spostamenti reali degli utenti per ottimizzare la localizzazione di nuovi servizi rivolti a ciclisti e pedoni (ad es. percorsi, luoghi di sosta, telecamere, hub di interscambio modale, ciclofficine, distributori di kit, ecc.)
2.3 Mettere in campo azioni innovative rivolte all'aumento della consapevolezza degli utenti riguardo all'impatto delle loro scelte di mobilità e, conseguentemente, a una modifica dei loro comportamenti
2.4 Mettere in campo azioni innovative rivolte ad incentivare/favorire l'adozione di scelte di mobilità maggiormente sostenibili (ad es. attraverso tariffazioni dinamiche, crediti di mobilità, ecc.)
2.5 Implementare sistemi per monitorare la dipendenza del territorio dall'automobile al fine di verificare l'efficacia delle politiche e degli interventi sulla mobilità

<i>Ambito di innovazione</i>
<p>3) MOBILITÀ ACCESSIBILE</p> <p>Connessione dei territori attraverso tecnologie e infrastrutture digitali che offrono nuovi modelli di mobilità basati sui bisogni degli utenti</p>
<i>Obiettivi di innovazione</i>
3.1 Adottare e praticare una modalità di pianificazione "data-driven" per i servizi di trasporto con particolare attenzione a segmenti di popolazione vulnerabili
3.2 Realizzare almeno una soluzione di viaggio multimodale per aumentare l'accessibilità dei territori, garantendo l'inclusività e la personalizzazione del servizio
3.3 Migliorare l'esperienza di viaggio sia in termini di organizzazione degli spostamenti (ad es. navigatore intermodale, informazioni in tempo reale su orari e distanze, ecc.) che di utilizzo dei servizi (ad es. informazioni, pagamento dei servizi, ecc.) mettendo al centro l'utente
3.4 Connettere territori a domanda debole per creare opportunità in luoghi condivisi (ad es. spazi di co-working) e/o per facilitare l'accesso a servizi pubblici locali esistenti
3.5 Offrire soluzioni per accedere a servizi di mobilità integrati con attività che generano domanda non sistematica (ad es. eventi e attrazioni turistiche/culturali/sportive, nearworking ecc.)

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

L'importo minimo di spesa ammissibile per ciascun progetto è pari a 800.000,00 euro.

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto, indipendentemente dal numero di soggetti che compongono l'aggregazione, è pari a 2.500.000,00 euro.

Sono ammissibili all'agevolazione esclusivamente spese di investimento, ossia spese relative a immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nel conto patrimoniale del soggetto beneficiario, che incrementano il patrimonio pubblico e corrispondono alle definizioni delle lettere b), c), d) di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 di seguito riportate: *b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale.*

Per essere ammissibile una spesa deve essere:

- a) esposta tra le immobilizzazioni nel conto patrimoniale del soggetto beneficiario;
- b) strettamente pertinente, funzionale e necessaria alla realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- c) chiaramente e univocamente imputabile ai costi di progetto;
- d) sostenuta esclusivamente dai singoli soggetti beneficiari;
- e) effettivamente sostenuta e aver dato luogo ad un pagamento da parte del beneficiario del contributo;
- f) effettivamente sostenuta a decorrere dal 19 agosto 2022 (pubblicazione sul BURL dell'Avviso per la manifestazione di interesse - Fase 1, come indicato nella DGR n. 1546 del 18/12/2023) ed entro la data di conclusione del Progetto;
- g) giustificata da:
 - fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente che riportino il CUP di progetto;
 - mandati di pagamento quietanzati o bonifici, espressamente ed inequivocabilmente riferiti al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio (ad es. con i riferimenti dell'intestatario e della fattura, causale, CRO ecc.);
- h) imputata al netto di IVA o altre imposte e tasse, salvo tali imposte e tasse siano realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario e in alcun modo recuperabili; in questo ultimo caso ne dovrà essere dichiarata la specifica condizione di imputazione e dovrà essere depositato il modello F24 quietanzato che attesti l'avvenuto pagamento dell'IVA non recuperabile nonché altre imposte, tasse e contributi. Nel caso di F24 cumulativo, il beneficiario dovrà predisporre un'apposita dichiarazione che dia evidenza degli importi rendicontati e i relativi codici tributo.

Sono ammissibili le Spese tecniche strettamente funzionali alla realizzazione dei Progetti (ad esempio progettazione, installazione ecc.) purché chiaramente, univocamente ed interamente riferibili ad essi ed iscrivibili nel conto patrimoniale del beneficiario.

Le spese dovranno essere quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione, riportando in ogni atto, documento di spesa e di pagamento il CUP di progetto comunicato all'atto dell'accettazione del contributo. Non sono ammissibili le spese prive di CUP ad eccezione di:

- spese sostenute antecedentemente all'accettazione del contributo,
- fatture cartacee nei casi in cui il fornitore servizi dichiara gli estremi di legge per cui non è obbligato all'emissione di fatture elettroniche,
- fatture estere nei casi in cui il fornitore sia privo di stabile organizzazione nel territorio dello stato italiano,

per validare le quali è richiesta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale rappresentante o del Responsabile del procedimento che ne attesti la riconduzione esclusiva al presente bando; in assenza della dichiarazione non saranno ritenute ammissibili.

Ai fini della regolarità amministrativa, non saranno ammissibili le spese:

- per le quali il soggetto beneficiario abbia già fruito o fruisca, per lo stesso intervento, di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata, inclusi i contributi previsti da PNRR, Fondo Complementare e Bilancio dello Stato 2022;
- i cui giustificativi riportano un CUP diverso da quello di progetto;
- di tipo corrente, di gestione e manutenzione ordinaria;
- sostenute per l'acquisto o l'affitto di terreni e fabbricati;
- sostenute per attività di comunicazione quali ad es. eventi, affissioni, sponsorizzazioni;
- sostenute in contanti, tramite assegno bancario e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti fra le parti;
- sostenute per prestazioni/forniture fatturate tra i soggetti ammessi al contributo o per prestazioni/forniture fatturate dai partner esterni;
- sostenute per oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, gli interessi di mora, interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

Ai fini della coerenza con le finalità del Bando, non saranno ammissibili anche le spese:

- per l'acquisto di veicoli e infrastrutture per la realizzazione di servizi di sharing mobility e di micromobilità quali, a titolo esemplificativo, car e bike sharing, noleggio monopattini ecc.;
- che ricadono nel contratto di servizio di trasporto pubblico o comunque nella disciplina del TPL ai sensi della lr. 6/2012 e del Reg UE 1370/2007.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata, a pena di inammissibilità, in via telematica sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi (accessibile da www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle **ore 15.00 del 23 aprile 2024** ed entro e non oltre le **ore 17.00 del 20 giugno 2024**.

La mancata osservanza dei termini e delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere presentata e sottoscritta, pena l'inammissibilità, dal legale rappresentante del soggetto pubblico proponente oppure da una persona formalmente delegata scelta tra i soggetti con qualifiche di responsabilità all'interno dell'organizzazione secondo il facsimile allegato (Allegato D).

Nel caso di più soggetti che presentano un progetto in forma aggregata, la domanda deve essere presentata, pena l'inammissibilità, dal capofila e sottoscritta dal suo legale rappresentante o da una persona formalmente delegata scelta tra soggetti con qualifiche di responsabilità all'interno dell'organizzazione, unitamente all'accordo di aggregazione digitalmente sottoscritto tra le parti, secondo il facsimile allegato (Allegato B), che riporti il riferimento all'atto o alla delibera che impegna ciascun soggetto a realizzare il progetto secondo le modalità del presente Bando e con la forma di aggregazione concordata tra le parti.

All'atto della presentazione della domanda dovrà essere indicato nell'apposita sezione di Bandi e Servizi un referente operativo con il compito di curare i rapporti con Regione Lombardia; qualora diverso dalla persona che ha presentato la domanda, dovrà appartenere all'organigramma del soggetto proponente.

Profilazione su Bandi e Servizi

Per presentare domanda di partecipazione, il soggetto pubblico proponente o, in caso di aggregazione, il soggetto capofila devono avere un profilo attivo sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi (Bes) www.bandiregione.lombardia.it.

In assenza di profilo, occorre tempestivamente:

- registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bes (fase di registrazione);
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

È necessario che il soggetto che presenta la domanda indichi un indirizzo di posta elettronica certificata valido e funzionante dove saranno inviate tutte le comunicazioni formali inerenti all'Avviso.

Allegati

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto proponente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto pubblico proponente oppure da una persona formalmente delegata scelta tra soggetti con qualifiche di responsabilità all'interno dell'organizzazione; tale documentazione dovrà essere caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a) relazione tecnica descrittiva (Allegato A1);
- b) cronoprogramma attività (Allegato A2);
- c) cronoprogramma di spesa distinto nelle tre annualità (Allegato A2);
- d) quadro economico (Allegato A3);
- e) in caso di progetto presentato in forma aggregata, accordo sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti aggregati;
- f) nel caso in cui il soggetto richiedente o i soggetti aggregati siano società pubbliche di capitali, statuto societario di tale/i soggetto/i da cui si evinca che il capitale sia interamente detenuto da un'amministrazione pubblica o da altra società il cui capitale sia interamente posseduto da un'amministrazione pubblica;
- g) in caso di partner esterni, accordo di partenariato sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti partner e dei soggetti beneficiari che presentano il progetto;
- h) in caso di partner esterni che siano organismi di ricerca, documentazione idonea a comprovarne lo status (ad es. statuto) ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria, con riferimento alla documentazione citata alle precedenti lettere a), b), c), d), e) e g) per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e) – laddove dovuto – costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Il mancato caricamento elettronico del documento di cui alla precedente lettera f), non sanato entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo cap. C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui alle precedenti lettere g) ed h) determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto al capitolo C.3.c.

Firma elettronica

A seguito del caricamento dei summenzionati documenti, il soggetto pubblico o, in caso di progetto presentato in forma aggregata, il soggetto capofila devono scaricare la domanda di agevolazione, generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla elettronicamente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato e caricarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa

quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Imposta di bollo

Per i soggetti diversi da enti pubblici, la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo*. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16".

*Art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82), il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA.

Trasmissione

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, la domanda di partecipazione deve essere trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata da Regione Lombardia via posta elettronica all'indirizzo PEC indicato nella sezione anagrafica di Bandi e servizi al soggetto proponente che riporta il numero identificativo, il numero e la data di protocollo della domanda a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dal sistema informativo Bandi e Servizi.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I progetti saranno selezionati mediante una procedura valutativa a graduatoria (art. 5 comma 2 del D.Lgs. 123/1998).

Per le candidature formalmente ammissibili, i progetti saranno valutati in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti, secondo la griglia di valutazione di cui al successivo cap. C.3.c., cui seguirà la definizione della graduatoria ai fini dell'ammissione al contributo.

Sono ammessi all'agevolazione i progetti che conseguono un punteggio complessivo pari o superiore a 60 punti al netto delle premialità come meglio specificato nei capitoli seguenti.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Per tutte le domande che perverranno entro i termini e con le modalità indicate negli articoli precedenti verrà effettuata un'istruttoria formale da parte della DG Università, Ricerca, Innovazione di Regione Lombardia e una valutazione di merito da parte di un Nucleo di Valutazione, composto da almeno tre componenti designati tra professionalità esistenti all'interno di Regione Lombardia anche eventualmente avvalendosi di personale esperto esterno incaricato, costituito con decreto del Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Regione Lombardia, confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, Sezione rischi corruttivi e trasparenza, approvato con D.G.R. n. XII/1788 del 29 gennaio 2024 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026".

Come previsto dalla DGR N. XII/1546 del 18 dicembre 2023, il termine massimo per il completamento del procedimento con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande è fissato in 120 (centoventi) giorni solari, decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, al netto della sospensione del termine per richieste di integrazioni, come previsto dal successivo capitolo C.3.d.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è effettuata da Regione Lombardia, anche mediante processi automatizzati sulla piattaforma Bandi e Servizi, ed è finalizzata a verificare:

- a. il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda previsti dal presente Bando;
- b. la completezza e la regolarità formale della documentazione presentata;
- c. la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti previsti dal Bando, incluso il rispetto degli obblighi di regolarità contributiva (DURC), laddove applicabili;
- d. la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei progetti previsti al capitolo B.2 lettere d) ed e) e il rispetto dell'importo minimo di spesa ammissibile di cui al capitolo B.3.

In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale, la domanda è istruita anche nel merito secondo quanto previsto nel successivo capitolo C.3.c.

In caso di esito negativo delle verifiche di ammissibilità formale, il Responsabile del procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo capitolo C.3.c. e provvede a darne comunicazione ai richiedenti con preavviso ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990.

C3.c Valutazione delle domande

In caso di esito positivo delle verifiche di cui al precedente capitolo C.3.b, viene effettuata dal Nucleo di Valutazione la valutazione di merito del progetto, che si articola nei seguenti due momenti.

In primo luogo, si verifica il rispetto dei criteri di ammissibilità dei Progetti di cui al precedente capitolo B.2. lett. a), b), c), f) e g); in caso di mancato superamento della verifica, il progetto non viene ammesso alla valutazione tecnica e pertanto non viene ammesso all'agevolazione.

In caso di esito positivo di tali verifiche, si procede con la valutazione tecnica del Progetto che viene svolta sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	SCALA PUNTEGGIO
A) Qualità e completezza	20	Qualità tecnico-scientifica, coerenza delle argomentazioni e livello di approfondimento	19-20 = Ottimo 16-18 = Buono 12-15 = Sufficiente 1-11 = Insufficiente 0 = Non valutabile (Non ammissibile)
B) Fattibilità	20	B.1) Coerenza del cronoprogramma dei lavori e di spesa con i tempi indicati dal bando	5 = Ottimo 4 = Buono 3 = Sufficiente 1-2 = Insufficiente 0 = Non valutabile (Non ammissibile)
		B.2) Qualità del quadro economico anche in termini di economicità	5 = Ottimo 4 = Buono 3 = Sufficiente 1-2 = Insufficiente 0 = Non valutabile
		B.3) Livello tecnico di progettazione, descrizione e stato di avanzamento delle procedure amministrative	5 = Ottimo 4 = Buono 3 = Sufficiente 1-2 = Insufficiente 0 = Non valutabile
		B.4) Scalabilità del progetto e riproducibilità in altri contesti	5 = Ottimo 4 = Buono 3 = Sufficiente 1-2 = Insufficiente 0 = Non valutabile
C) Impatto	20	C.1) Coerenza con le finalità e con i risultati attesi dall'iniziativa	10 = Ottimo 8-9 = Buono 6-7 = Sufficiente 1-5 = Insufficiente 0 = Non valutabile (Non ammissibile)
		C.2) Capacità di mettere al centro le esigenze del cittadino	5 = Ottimo 4 = Buono 3 = Sufficiente 1-2 = Insufficiente 0 = Non valutabile

		C.3) Capacità di generare nuovi servizi o servizi migliori di mobilità, anche tramite l'uso intelligente dei dati digitali	5 = Ottimo 4 = Buono 3 = Sufficiente 1-2 = Insufficiente 0 = Non valutabile
D) Aggregazione	10	Aggregazione tra più soggetti fra quelli ammessi alla Fase 2	<p>Con riferimento alle 4 tipologie di soggetti ammessi dalla Fase 1 – Manifestazione di interesse (DGR 6578/2022) così sintetizzati:</p> <p>A) Enti locali con le sotto-tipologie: Comuni, Comunità Montane, Province, Città metropolitana</p> <p>B) Agenzie di bacino per il TPL</p> <p>C) Consorzi/Società di trasporto/mobilità</p> <p>D) Università pubbliche</p> <p>10 = aggregazione tra tutte e quattro le tipologie A, B, C e D <i>oppure</i> nell'ambito della tipologia A, aggregazione tra 3 sotto-tipologie</p> <p>8 = aggregazione tra almeno 3 tipologie <i>oppure</i> nell'ambito della tipologia A, aggregazione tra 2 sotto-tipologie</p> <p>6 = aggregazione tra almeno 2 tipologie</p> <p>4 = nell'ambito della tipologia A, aggregazione tra almeno due enti della stessa sotto-tipologia <i>oppure</i> aggregazione tra almeno due soggetti della tipologia B <i>oppure</i> aggregazione tra almeno due soggetti della tipologia C</p> <p>2 = senza aggregazione ma appartenente a un ente "sovralocale" tra Comunità Montana, Provincia, Città metropolitana, Agenzia TPL</p> <p>0 = nessuna aggregazione</p> <p><i>Nel caso di rispondenza a più casi, prevale il più favorevole per il proponente</i></p>

E) Innovazione	30	E.1) Corrispondenza con gli obiettivi di innovazione di cui al cap. B.2	<p><i>Range da 0 a 18</i></p> <p>0-3 = livello di corrispondenza con ciascuno dei 5 obiettivi di innovazione all'interno dell'ambito prescelto (fino a 15 punti per ambito prescelto)</p> <p>1 = corrispondenza con un obiettivo di un ambito diverso da quello prescelto, fino a un massimo di 3 obiettivi di uno o più ambiti (fino a 3 punti)</p> <p>0 = nessuna corrispondenza (Non ammissibile)</p>
		E.2) Condivisione dati tramite E015	<p><i>Range da 0 a 12</i></p> <p>3 = pubblicazione di un'ulteriore nuova API su E015 in ambito "mobilità", diversa da quella già prevista come requisito del progetto e che segua uno specifico standard o schema dati nazionale/internazionale, ufficiale o di mercato*.</p> <p>3 = pubblicazione di un'ulteriore nuova API su E015 in ambito "ambiente", risultato del progetto e che segua uno specifico standard o schema dati nazionale/internazionale, ufficiale o di mercato*.</p> <p>2 = pubblicazione di un'ulteriore nuova API su E015 in ambito diverso da "mobilità" e "ambiente", risultato del progetto e che segua uno specifico standard o schema dati nazionale/internazionale, ufficiale o di mercato*.</p> <p>3 = utilizzo di almeno una delle precedenti nuove API per una soluzione digitale (APP mobile, sito web, web APP, totem/pannello informativo ecc.) rivolta a cittadini e/o turisti.</p> <p>1 = utilizzo di almeno una API E015 pubblicata da altri soggetti esterni al progetto e non classificata nell'ambito "mobilità" (ad es. turismo, sanità, protezione civile) allo scopo di arricchire le informazioni di una soluzione digitale rivolta a cittadini e/o turisti.</p> <p>0 = nessuna pubblicazione ulteriore rispetto a quella di cui al cap. B2 lett. c) né utilizzo</p> <p><i>*Indicare lo standard con denominazione, fonte di normazione o soggetto proprietario</i></p>
	100	PUNTEGGIO MASSIMO	
	60	PUNTEGGIO MINIMO	

PREMIALITA'

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI O MASSIMO	SCALA PUNTEGGIO
Raccomandazioni della Citizens' Jury del progetto UE Horizon 2020 "Transform"	1	<p>1 = applicazione di almeno 2 delle seguenti raccomandazioni purché su temi differenti:</p> <p><u>Tema "Accessibilità ai servizi"</u></p> <p>a) erogazione di informazioni, aggiornate in tempo reale, specifiche per utenti con limitazioni o disabilità</p> <p>b) disponibilità di alternative al solo accesso digitale</p> <p><u>Tema "Privacy e sicurezza"</u></p> <p>c) realizzare soluzioni tecnologiche per semplificare all'utente finale il rilascio o la revoca del consenso all'uso dei propri dati, con particolare riferimento alla richiesta di modifica/trasporto/cancellazione di tali dati</p> <p>d) realizzare soluzioni tecnologiche per semplificare all'utente finale la gestione dei propri dati di navigazione quali tracciamento e profilazione (cookies), inclusa la geolocalizzazione, con particolare riferimento alla cancellazione di tali dati</p> <p>0 = nessuna raccomandazione applicata o raccomandazioni non applicate su temi differenti</p>
Presenza e ruolo di partner esterni	2	<p>2 = uno o più partner, con sede operativa in Lombardia, ricompresi tra organismi di ricerca ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, Cluster tecnologici lombardi riconosciuti da Regione Lombardia, e, nell'ambito delle iniziative di sistema del PNRR, i Centri nazionali, gli Ecosistemi dell'Innovazione, i Partenariati Estesi</p> <p>1 = uno o più partner, con sede operativa in Lombardia, ricompresi tra imprese, enti privati, amministrazioni e soggetti di diritto pubblico (esclusi quelli previsti nella categoria sopra indicata)</p> <p>0 = nessun partner o nessun contributo concreto e dimostrabile</p>

Il punteggio complessivo massimo attribuibile è di 100 punti, al netto delle premialità.

Per essere ammessi all'agevolazione i progetti devono conseguire:

- un punteggio diverso da 0 (zero) nei criteri A "Qualità e Completezza", B.1 "Coerenza del cronoprogramma dei lavori e di spesa con i tempi indicati dal Bando", C.1 "Coerenza con le finalità e i risultati attesi dall'iniziativa", E.1 "Corrispondenza con gli obiettivi di innovazione";
- un punteggio complessivo rispetto a tutti i criteri di valutazione pari o superiore a 60 punti al netto delle premialità;

I progetti che raggiungono o superano il punteggio minimo di 60 punti e che conseguono un punteggio diverso da 0 nei criteri A, B.1, C.1, E.1 vengono valutati al fine dell'attribuzione delle premialità.

Il punteggio di premialità è assegnabile cumulativamente fino ad un massimo di 3 punti complessivi.

I progetti vengono collocati in una graduatoria in ordine decrescente in base al punteggio finale ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione e ai criteri di premialità.

In caso di parità di punteggio finale, i progetti vengono ordinati secondo i seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- a) punteggio più elevato assegnato al criterio di valutazione "E";
- b) punteggio più elevato assegnato al criterio di valutazione "C";
- c) punteggio più elevato assegnato al criterio di valutazione "B";
- d) ordine cronologico di presentazione delle domande.

C3.d Integrazione documentale

Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione dei progetti, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.). In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La domanda è altresì inammissibile e non sanabile tramite richiesta di integrazione in caso di mancanza dei seguenti documenti:

- a) relazione tecnica descrittiva;
- b) cronoprogramma attività;
- c) cronoprogramma di spesa distinto nelle tre annualità;
- d) quadro economico;
- e) in caso di progetto presentato in forma aggregata, accordo sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti aggregati.

C3.e Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Conclusa la valutazione di merito, il Responsabile del procedimento adotta, tenendo conto delle proposte avanzate dal Nucleo di valutazione, i provvedimenti amministrativi in cui approva - previa verifica della conformità con la disciplina in tema di aiuti e della regolarità contributiva - l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili, anche parzialmente, eventualmente di quelli non finanziabili per carenza di risorse, e dei progetti non ammessi.

Il Responsabile del procedimento per i progetti finanziati indica l'importo ammesso a contributo, eventualmente rideterminato in applicazione di quanto previsto al precedente capitolo B.3.

I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL e sul portale regionale Bandi e Servizi e vengono, inoltre, trasmessi da parte del Responsabile del procedimento a ciascun soggetto proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda. In caso di ammissione e finanziamento, è comunicata l'entità dell'agevolazione e le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare risorse residue derivanti da eventuali rinunce/decadenze o ulteriori stanziamenti approvati con specifici provvedimenti, a integrazione di eventuali progetti finanziati parzialmente e, a seguire, a progetti ammissibili e non finanziati scorrendo la graduatoria.

Nel caso in cui l'importo complessivo dei progetti ammessi sia inferiore alla dotazione, le risorse non concesse ritornano nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.

C3.f Accettazione del contributo

A seguito della ammissione del progetto, il soggetto beneficiario, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 20 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi, pena la decadenza dal diritto allo stesso ai sensi del successivo capitolo D.2.b.

In fase di accettazione il beneficiario, nel caso di progetto presentato da un soggetto in forma singola, o il soggetto capofila, nel caso di progetto presentato in forma aggregata, dovrà:

- indicare la data effettiva di avvio e la data presunta o effettiva di conclusione del progetto, che dovrà essere realizzato entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi, e comunque non oltre il 30/06/2026;
- comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP);
- allegare la scheda di sintesi da pubblicare sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- fornire le necessarie dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (DiSAN) di attestazione della tipologia di investimento ai sensi della l. 350/20023, di incremento del patrimonio pubblico e conformità all'inquadramento di aiuto di Stato,
- indicare le ulteriori informazioni amministrative e contabili necessarie alla concessione ed alla erogazione delle risorse riportate negli appositi moduli sulla piattaforma Bandi e Servizi.

L'accettazione del contributo assegnato dovrà essere sottoscritta con firma elettronica da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato.

C3.g Concessione del contributo

Il Responsabile del Procedimento, acquisita l'accettazione del contributo da ciascun beneficiario alle condizioni previste, provvede con Decreto a concedere i relativi contributi impegnando le risorse per ciascun beneficiario riportando i corrispondenti Codici Unici di Progetto (CUP).

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo è effettuata in tre tranches, previa verifica e validazione della documentazione presentata, entro 120 giorni solari dalla data della richiesta (ridotti a 60 per la prima

tranche) sulla piattaforma Bandi e Servizi, salvo sospensione per necessità di integrazioni/chiarimenti, come segue:

- una prima tranche pari al 30% in anticipazione, da richiedere contestualmente alla accettazione del contributo;
- una seconda tranche intermedia fino al 50% commisurata all'avanzamento della spesa fino a un massimo dell'80% dell'importo complessivo di progetto; la spesa minima dovrà essere pari o superiore al 30% dell'importo complessivo del progetto e sarà rapportata alle spese sostenute e rendicontate da ciascun soggetto beneficiario. L'erogazione della tranche dovrà essere richiesta entro e non oltre il 31 luglio 2025 salvo proroghe concesse, su motivata richiesta, dal Responsabile di procedimento di Regione Lombardia;
- una terza tranche a saldo, rapportata alle spese sostenute, rendicontate come indicato successivamente e validate a fronte della presentazione e validazione della rendicontazione tecnica e finanziaria finale, da trasmettere entro 60 giorni solari dalla data di conclusione del progetto.

Qualora la spesa ammessa e validata a seguito della verifica della rendicontazione finale risulti inferiore alla spesa ammessa con provvedimento regionale (anche a seguito di variazione di cui al successivo capitolo D.3), si procede alla rideterminazione proporzionale dell'agevolazione in coerenza con quanto disposto al precedente capitolo B.1., purché sia rispettata la percentuale minima di realizzazione dell'80% delle spese ammesse.

Regione Lombardia procede alle erogazioni previa verifica di regolarità contributiva (DURC) e di ammissibilità delle spese secondo quanto previsto al cap. B.3.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per rendicontazione si intende il processo attraverso cui il soggetto beneficiario del contributo espone a Regione Lombardia le spese sostenute per la realizzazione del progetto con lo scopo di richiederne il rimborso e di dimostrare l'esecuzione delle condizioni di ammissibilità e il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La rendicontazione consiste nel deposito di documentazione contabile, amministrativa e progettuale sulla piattaforma Bandi e Servizi.

La modalità di rendicontazione contabile prevista dal presente bando è a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e successiva validazione da parte di Regione Lombardia.

Ai sensi del precedente articolo le fasi di rendicontazione sono due, intermedia e finale, funzionali all'erogazione della seconda tranche e di quella di saldo.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni, anche documentali, che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

Determinazione del costo

La rendicontazione degli acquisti deve avvenire sulla base di un metodo di calcolo rispondente ai principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia nonché in relazione alla misura e al periodo in cui i beni sono utilizzati per il Progetto (in totale o pro quota) secondo le seguenti indicazioni.

Il costo d'acquisto è riconosciuto interamente per le spese sostenute che hanno avuto luogo dalla data del 19 agosto 2022.

Modalità di rendicontazione

Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario o il soggetto capofila, in caso di progetto presentato in forma aggregata, è tenuto a trasmettere la rendicontazione attraverso la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica ivi resa disponibile e sottoscrivendola elettronicamente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato.

In caso di progetto presentato in forma aggregata, il capofila è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute da ogni singolo soggetto aggregato.

Richiesta di erogazione anticipo

Contestualmente alla fase di accettazione secondo le indicazioni del precedente cap. C.3.f, il beneficiario inoltra la richiesta di erogazione tramite il sistema informatico Bandi e Servizi

Richiesta di erogazione intermedia

La rendicontazione intermedia a stato di avanzamento della spesa dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 luglio 2025, salvo proroghe autorizzate dal responsabile del procedimento.

Il beneficiario o capofila di aggregazione dovrà caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi:

1. Domanda sottoscritta
2. Dichiarazione su tipologia di spese (investimento): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DiSAN) ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Tale dichiarazione deve riportare la conformità delle spese alle fattispecie di investimento ammissibili con riferimento alle fattispecie previste dalle lettere b), c), d) di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la finalità pubblica e il rispetto del regime di non aiuto di Stato.
3. Relazione tecnica attestante lo stato delle attività di progetto svolte dalla quale risultino: opere e/o attività realizzate, risultati conseguiti, eventuali varianti apportate, rispetto del cronoprogramma, corretta esecuzione delle opere e/o attività, rispetto del contratto di appalto/servizi/forniture, elenco delle spese sostenute, la collocazione dei beni oggetto di spesa quali ad es. mappe catastali, relazioni e mappe di progetto.
4. Quadro economico aggiornato

5. Tabella riepilogativa delle spese sostenute
6. Giustificativi di spesa, secondo le specifiche riportate di seguito
7. Scheda di sintesi da pubblicare sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Inoltre, a seconda della tipologia di spesa (con riferimento alle lettere b), c), d) di cui all'art. 3, comma 18 della legge 350/2003), dovranno essere caricati anche i seguenti documenti amministrativi, contabili e finanziari.

Spesa tipologia c) e d)

“Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale” e “Oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale”

1. fattura elettronica riportante il CUP
2. mandato di pagamento quietanzato
3. buono di carico e registro dei beni ammortizzabili
4. certificato di regolare fornitura o esecuzione o certificato collaudo
5. atti giuridicamente vincolanti (determina a contrarre, contratto, convenzione, lettera d’incarico, ecc.) da cui risulta chiaramente l’oggetto della prestazione/fornitura con indicazione del CUP

Spesa tipologia b)

“Costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti”

Per questa tipologia, la documentazione è diversificata a seconda che si tratti di lavori o Spese tecniche strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Lavori

Fase	Documentazione giustificativa Lavori
Procedure di gara e/o affidamenti	<ol style="list-style-type: none"> 1) Determina a contrarre; 2) Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo e del QE, nel quale deve essere indicato il riferimento al CUP; 3) Provvedimento di aggiudicazione e provvedimento di impegno;
Contratto	<ol style="list-style-type: none"> 4) Contratto d’appalto relativo all’oggetto di rendicontazione nel quale deve essere riportato il CUP e il CIG e l’oggetto dell’appalto (Indicare n. di repertorio, se previsto);
Esecuzione dell’appalto Rendicontazioni intermedie	<ol style="list-style-type: none"> 5) Il Certificato di Pagamento (CP) relativo allo Stato di Avanzamento (SAL), firmato digitalmente dal RUP, riportante il CUP e il CIG dell’appalto; 6) Documentazione fotografica attestante l’adozione delle misure di informazione e di pubblicità previste per gli interventi finanziati (Rif. cartello di cantiere con riferimento alla DGR 6047/22). <p>Nella relazione tecnica indicare, con riferimento ai lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i lavori eseguiti e inseriti in rendicontazione e la percentuale di avanzamento raggiunta;

	<ul style="list-style-type: none"> - eventuali criticità o scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato, motivando gli ostacoli/impedimenti che hanno dilatato l'attuazione (ad esempio segnalare eventuali sospensioni o ritardi); - eventuali varianti in corso d'opera/modifiche dei contratti in corso di esecuzione (solo se già approvate);
Fine appalto	<p>7) Provvedimento di approvazione dello Stato Finale;</p> <p>8) Provvedimento di approvazione del Certificato di collaudo/del certificato di regolare esecuzione (CRE), redatto ai sensi del D.Lgs 36/2023;</p> <p>9) Quadro economico finale e indicazioni di eventuali economie - a firma del RUP;</p> <p>10) Dichiarazione di corretta posa con indicazione delle attrezzature installate e con riferimento specifico ai luoghi di installazione (attrezzature e arredi utilizzo pluriennali);</p> <p>11) Provvedimento di approvazione Variante in corso d'opera (se prevista) - su richiesta.</p> <p>Nella Relazione tecnica Finale di monitoraggio indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esito complessivo dell'appalto e il buon andamento dell'appalto; - indicare le eventuali varianti in corso d'opera/modifiche introdotte esplicitando le motivazioni che le hanno generate, l'impatto sui Budget e sul cronoprogramma complessivo.

Spese tecniche

Per ogni servizio di architettura e ingegneria (funzionale ai lavori) che si intende rendicontare con risorse regionali, è necessario dimostrare che lo **stesso sia patrimonializzato dal beneficiario, presentando** idonea documentazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Fase	Documentazione giustificativa Spese tecniche
Procedure di gara e/o affidamenti espletati	<ul style="list-style-type: none"> - Determina a contrarre; - Provvedimento di aggiudicazione e provvedimento di impegno.
Contratto	<ul style="list-style-type: none"> - Disciplinare di incarico/contratto, con riportato il CUP e il CIG e l'oggetto dell'appalto (n.ro di repertorio se previsto)
Esecuzione dell'appalto/affidamento Rendicontazioni intermedie	<p>Nella relazione indicare, con riferimento ai servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'avanzamento raggiunto del servizio affidato (es: completata e saldata la progettazione); - eventuali modifiche dei contratti in corso di esecuzione (solo se già approvate);

Fine appalto	- Certificato di regolare esecuzione del servizio, redatto ai sensi del D.lgs. 36/2023.
---------------------	---

Richiesta di erogazione finale

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Oltre a tutto quanto previsto sopra, in sede di domanda di erogazione saldo dovranno altresì essere caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi:

1. scheda di sintesi finale da pubblicare sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e sulla piattaforma Open Innovation ai fini di una maggiore diffusione dell'iniziativa;
2. documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate secondo quanto previsto dal successivo capitolo D.1.c.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Variazioni di progetto

Premesso che, pena la decadenza del beneficiario dall'agevolazione concessa, devono essere sempre garantite:

- la rispondenza del progetto alle finalità e agli obiettivi definiti dal presente bando,
- la permanenza dei requisiti e delle caratteristiche valutate nel progetto,

Le variazioni che dovessero rendersi necessarie per cause imprevedibili e indipendenti dalla volontà del beneficiario e tali da comportare:

- la realizzazione di interventi non previsti, di interventi sostitutivi o lo stralcio di interventi previsti,
- l'attribuzione degli interventi a soggetti diversi da quelli originariamente previsti nell'Accordo di aggregazione,

dovranno tempestivamente essere comunicate al Responsabile del Procedimento richiedendone l'autorizzazione, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi probatori a supporto.

Variazioni di spesa

Le variazioni con scostamenti inferiori al 20% rispetto all'importo complessivo del progetto (o suoi aggiornamenti) vanno comunicate al Responsabile del procedimento ma non sono soggette ad autorizzazione. Le variazioni con scostamenti pari o superiori al 20%, al fine di monitorare e gestire eventuali variazioni significative del progetto tali da comportare possibili discostamenti da quanto valutato e validato, vanno tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento richiedendone l'autorizzazione esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi probatori a supporto. La richiesta dovrà essere comunque presentata almeno 60 giorni antecedenti alla prima rendicontazione utile.

In ogni caso devono sempre essere garantiti i requisiti e le caratteristiche valutate nel progetto presentato, la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, pena la decadenza del beneficiario dall'agevolazione concessa.

La variazione in aumento della spesa complessiva del progetto non determina in alcun caso incrementi dell'importo dell'agevolazione concessa da Regione Lombardia.

Se la variazione comporta una diminuzione dell'investimento complessivo, il contributo viene conseguentemente rideterminato.

Economie finali

Le eventuali economie finali dopo l'erogazione del saldo, derivanti da rideterminazioni, tornano nelle disponibilità programmatiche di Regione Lombardia.

Variazioni di cronoprogramma

Qualora il beneficiario/capofila, per cause imprevedibili e indipendenti dalla propria volontà, debba apportare variazioni di cronoprogramma, queste vanno tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi probatori a supporto.

Se la variazione comporta una proroga del termine del progetto, dovrà essere richiesta autorizzazione ai sensi della l.r. 34/1978 al Responsabile del Procedimento almeno 60 giorni prima del termine per la realizzazione del progetto esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi probatori a supporto.

Variazioni anagrafiche, di aggregazione e partenariato

Nel caso di progetti presentati in forma aggregata non sono consentite variazioni nella composizione dell'aggregazione, pena la decadenza.

Qualsiasi variazione anagrafica che non comporti la modifica del codice fiscale del soggetto beneficiario va comunicata al Responsabile del procedimento senza necessità di autorizzazione.

In caso si rendesse necessario variare il codice fiscale dei soggetti beneficiari, il capofila dovrà tempestivamente inoltrare al Responsabile del procedimento regionale la richiesta preventiva di autorizzazione accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente bando in capo al soggetto beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti:

- a) a rispettare tutte le condizioni previste nel presente bando;
- b) a non svolgere attività economica con i beni, le opere e i servizi finanziati fino alla data di deposito della rendicontazione finale o, in caso di aggregazione, per la durata dell'Accordo di aggregazione;
- c) a garantire che il finanziamento pubblico dell'attività non economica è nettamente separato da eventuali altre attività a carattere economico connesse all'investimento e che i relativi costi, finanziamenti ed entrate possono essere nettamente separati;
- d) a evitare il doppio finanziamento per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche;
- e) a inventariare e a iscrivere nel Registro beni ammortizzabili tutti i beni mobili e immobili acquisiti con i fondi regionali fornendone evidenza a Regione in fase di rendicontazione intermedia e finale;
- f) ad assicurare che le attività previste siano realizzate conformemente alle azioni e agli obiettivi del progetto ammesso, inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- g) ad assicurare che il Progetto venga realizzato per almeno l'80% dell'importo delle spese complessive riportate nel Quadro Economico e dei suoi eventuali successivi aggiornamenti;
- h) a non variare la proprietà e a non alienare i beni d'investimento acquisiti con il sostegno regionale e a non variarne la destinazione d'uso per almeno 3 anni dalla data del decreto che dispone l'erogazione del saldo;
- i) a collaborare e accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia o altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto, sia durante che successivamente alla stessa;
- j) a conservare la documentazione di spesa e pagamento per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data del decreto che dispone l'erogazione del saldo;
- k) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese eccedenti il contributo riconosciuto qualora il costo complessivo del progetto sia superiore al contributo concesso da Regione Lombardia.

D.1.b Obblighi informativi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì:

- a) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- b) a fornire, in sede di trasmissione della rendicontazione finale, una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e sulla piattaforma Open Innovation ai fini di una maggiore diffusione dell'iniziativa;
- c) a segnalare tempestivamente e comunque entro i termini indicati al capitolo C.4.d., tramite il capofila in caso di aggregazione, eventuali variazioni anagrafiche inerenti il proprio status, variazioni di progetto (attività di progetto o spese ammesse) e proroghe del termine di conclusione del progetto;
- d) a comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento delle attività e della spesa, o l'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia;
- e) a presentare a Regione Lombardia, se richiesta, una relazione in merito alle ricadute del Progetto; tale relazione andrà inviata all'indirizzo del Responsabile del Procedimento ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it
- f) a partecipare ai momenti di promozione e divulgazione dell'iniziativa Smart Mobility Data Driven organizzati da Regione Lombardia per disseminare i risultati del proprio progetto.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

Il soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il progetto è realizzato con il sostegno di Regione Lombardia nell'ambito del Programma degli interventi per la ripresa economica – Piano Lombardia ai sensi della l.r. 9/2020, secondo quanto previsto dalla DGR 3637/2020 recante indicazioni per l'inclusione del logo di Regione Lombardia in relazione alla concessione di contributi regionali e dalla DGR 6047/2022 di approvazione delle linee guida per la comunicazione del marchio "Piano Lombardia".

Nello specifico, il beneficiario deve:

- a) garantire la visibilità del sostegno del Piano Lombardia in tutte le iniziative di informazione, comunicazione e promozione relative al progetto realizzato con il contributo regionale (ad esempio articoli, slide convegni, pagine web, etc.);
- b) riportare il logo di Regione Lombardia, qualora tecnicamente fattibile, sui beni o nei luoghi oggetti di intervento grazie al contributo regionale

Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione di cui al precedente capitolo C.4.c. Le indicazioni e i format grafici idonei alla comunicazione da realizzare sono forniti da Regione Lombardia per il tramite della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Ciascun soggetto beneficiario ha la facoltà di rinunciare al contributo sino all'atto di accettazione del contributo.

La rinuncia all'agevolazione da parte di un beneficiario successivamente alla concessione determina la decadenza dalla relativa quota di agevolazione e la restituzione delle somme eventualmente già percepite; in caso di aggregazione, determina la decadenza delle quote di tutti gli altri soggetti aggregati e la restituzione delle somme eventualmente già percepite.

Nel caso in cui per motivi impreveduti il partner esterno, individuato nel progetto approvato, dovesse essere impossibilitato a fornire l'apporto previsto durante lo svolgimento del progetto, il beneficiario/capofila dovrà provvedere a presentare, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, richiesta di subentro di un nuovo partner che concorra alla realizzazione del progetto approvato, al fine del rilascio dell'autorizzazione da parte del Responsabile del procedimento. Tale richiesta dovrà essere:

- presentata tempestivamente e comunque entro 90 giorni antecedenti il termine di conclusione del progetto;
- motivata, illustrando i motivi impreveduti che giustificano il subentro;
- corredata dal nuovo accordo di partenariato redatto secondo il facsimile reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi, sottoscritto elettronicamente dal legale rappresentante del nuovo partner e dai soggetti beneficiari, in cui il partner dovrà dichiarare di essere consapevole che non potrà essere beneficiario del contributo, neppure indirettamente, e di impegnarsi a mettere a disposizione risorse proprie (materiali, economiche o di personale) quantificandole.

Con provvedimento del Responsabile del procedimento, i soggetti beneficiari del contributo ne sono dichiarati decaduti nei seguenti casi:

- a) inosservanza e inadempienza delle disposizioni previste dal Bando, delle prescrizioni presenti nel Decreto di concessione dell'agevolazione e mancato rispetto degli obblighi di cui al capitolo D.1.a "Obblighi generali dei soggetti beneficiari";
- b) intervenuta variazione societaria a seguito della quale il capitale non risulta più interamente detenuto da un'amministrazione pubblica o da altra società il cui capitale sia posseduto interamente da un'amministrazione pubblica;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda, di accettazione, di rendicontazione e di richiesta di erogazione del contributo;
- d) nel caso di progetto alla cui realizzazione contribuiscono uno o più partner esterni, qualora il/i partner esterno/i:
 1. non abbia/no concorso alla realizzazione del progetto e non sia subentrato altro partner, come specificato al capitolo C.4.d;
 2. si sia/no ritirato/i dall'Accordo di partenariato e non è/siano stato/i sostituito/i;
 3. la richiesta di subentro di partner non è stata approvata dal Responsabile del procedimento.

- e) rinuncia al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto;
- f) qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato;

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione, per il tramite del capofila se in forma aggregata, al Responsabile di procedimento di Regione Lombardia mediante posta elettronica certificata.

In caso di revoca, decadenza o rinuncia, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo; qualora sia già stato erogato il sostegno regionale, il Responsabile del procedimento competente provvede a dichiarare la decadenza dal contributo concesso e i soggetti beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Le modalità e le tempistiche di restituzione saranno definite nel provvedimento del responsabile del procedimento.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati del tasso di interesse legale, calcolato sugli importi non utilizzati a partire dalla data dell'erogazione ai sensi dell'art. 27, comma 4, della l.r. 34/1978. Regione Lombardia procede al recupero della somma indebitamente percepita ai sensi della L.r. 14 luglio 2003, n.10.

D.3 Ispezioni e controlli

I funzionari regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione e la conformità rispetto al progetto presentato, il rispetto degli obblighi previsti dal bando, la regolarità delle procedure amministrative e contabili, nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) e delle informazioni prodotte.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, gli indicatori sono i seguenti:

- numero di interventi realizzati;
- numero di beneficiari;
- numero di partner esterni;
- numero di API E015 attivate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O. Affari Legislativi, Programmazione e Governance della ricerca della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento europeo n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018) si rimanda alla “Informativa sul trattamento dei dati personali”, parte integrante e sostanziale del presente bando (Allegato E).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale web Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica smartmobility@regione.lombardia.it. Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Smart Mobility Data Driven – Fase 2
DI COSA SI TRATTA	Promuovere sul territorio lombardo condizioni favorevoli alla sperimentazione e all’implementazione di soluzioni innovative nel settore della mobilità tali da offrire ai cittadini, grazie alla condivisione intelligente dei dati, l’esperienza di una mobilità facilmente accessibile, sicura e sostenibile.
TIPOLOGIA	Agevolazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le amministrazioni pubbliche e i soggetti pubblici selezionati nella FASE 1 di Manifestazione di interesse, elencati nell’Allegato 1) “Elenco dei soggetti ammessi alla FASE 2” di cui al Decreto n. 1124 del 31/01/2023 del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione pubblicato sul B.U.R.L. S.O. n 5 del 03/02/2023, anche in forma aggregata. Per le società pubbliche deve essere garantito che il capitale sociale sia interamente detenuto da un’amministrazione pubblica o da altra società il cui capitale sia interamente posseduto da un’amministrazione pubblica.
RISORSE DISPONIBILI	€ 25.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili nei limiti della dotazione finanziaria dell’iniziativa. L’importo minimo di spesa ammissibile è pari a 800.000,00 euro, il contributo massimo concedibile è pari a 2.500.000,00 euro. L’intervento non costituisce aiuto di stato, secondo le seguenti prescrizioni riferite ai progetti: <ul style="list-style-type: none"> • avere carattere locale rivolto prioritariamente ad operatori, pubbliche amministrazioni e utenti locali; • essere proposti da amministrazioni e soggetti pubblici in favore di tutti i cittadini senza discriminazioni; • non produrre vantaggi competitivi nemmeno indirettamente ad attività economiche in modo selettivo; • mettere a disposizione i dati generati dal progetto in forma aperta e fruibile da qualsivoglia impresa nonché soggetto interessato a utilizzare tali dati; • generare dati fruibili dalle amministrazioni pubbliche per programmare e migliorare i servizi di trasporto pubblico e più in generale di mobilità secondo i propri fini istituzionali.
DATA DI APERTURA	Ore 15:00 del 23 aprile 2024
DATA DI CHIUSURA	Ore 17:00 del 20 giugno 2024

COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata, a pena di inammissibilità, in via telematica sul Sistema informatico Bandi e Servizi, disponibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it , www.bandiservizi.lombardia.it , dal legale rappresentante del soggetto pubblico proponente oppure da una persona formalmente delegata scelta tra i soggetti con qualifiche di responsabilità all'interno dell'organizzazione. Nel caso di progetto presentato in forma aggregata, la domanda deve essere presentata dal soggetto capofila. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria. Le domande sono oggetto di un'istruttoria formale e, in caso di esito positivo della stessa, di una valutazione di merito da parte di un Nucleo di Valutazione.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8:00 alle ore 20:00. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica smartmobility@regione.lombardia.it .

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria"

Tale diritto consiste nella possibilità per gli interessati di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera b) della citata l. 241/1990, sono "interessati" tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione - UO Affari Legislativi, Programmazione e Governance della Ricerca - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano - indirizzo pec: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

La richiesta va inoltrata secondo il modulo messo a disposizione sulla piattaforma Bandi e Servizi.

D.10 Definizioni e glossario

Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola nel presente bando assumono il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa.

Ai fini del presente bando si intende per:

“Agevolazione”: l’agevolazione concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 100% delle spese ammissibili e nei limiti definiti nel capitolo B.3, nei limiti della dotazione finanziaria dell’iniziativa a valere sul Fondo ripresa economica istituito dalla l.r. 9/2020.

“Avvio del progetto”: data a partire dalla quale sono avviate le attività relative al progetto. In ogni caso, sono ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dal 19 agosto 2022.

“Bandi e Servizi” o “Sistema Informativo”: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all’indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

“Conclusione del progetto”: data dell’ultimo titolo di spesa emesso nei confronti del soggetto beneficiario, entro il termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo e comunque non oltre il 30/06/2026 salvo richiesta di proroga motivata approvata dal responsabile di procedimento di Regione Lombardia.

“Data ed ora di Ricezione della domanda”: data e ora di invio al protocollo regionale registrata dalla procedura online sulla piattaforma Bandi e Servizi.

“Partner esterno”: soggetto pubblico o privato, non ricompreso nell’elenco dei soggetti beneficiari e diverso dai fornitori, che concorre alla realizzazione del progetto con risorse proprie e ha sede operativa in Lombardia.

“Progetto”: progetto volto a sperimentare e implementare soluzioni innovative nel settore della mobilità che offrono ai cittadini, grazie alla condivisione intelligente dei dati, l’esperienza di una mobilità accessibile, sicura e sostenibile, sviluppato in uno solo dei tre seguenti ambiti di innovazione: 1) mobilità intelligente, 2) mobilità sostenibile, 3) mobilità accessibile, declinati negli obiettivi di innovazione specificati al capitolo B.2 “Progetti finanziabili”.

“Soggetto beneficiario”: amministrazione pubblica o soggetto pubblico selezionato nella FASE 1 di Manifestazione di interesse, presente nell’Allegato 1) “Elenco dei soggetti ammessi alla FASE 2” del Decreto n. 1124 del 31/01/2023 del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, destinatario dell’agevolazione.

“Spesa effettivamente sostenuta”: la spesa riferita al progetto sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa). I titoli di spesa, emessi nei confronti del Soggetto beneficiario, devono risultare interamente quietanzati a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure assegno non trasferibile, bancomat, carta di credito aziendale accompagnati dall’evidenza della quietanza su conto corrente. La quietanza delle spese oggetto di rendicontazione deve avvenire entro il termine di rendicontazione, pari a 60 giorni dalla data di conclusione del progetto. Come data di quietanza farà fede la data di valuta dell’operazione.

“Spese tecniche”: le spese strettamente funzionali e collegate all’acquisto che il beneficiario sostiene affinché l’immobilizzazione possa essere utilizzata nell’ambito del progetto approvato; si faccia riferimento ai Principi Contabili dell’Organismo Italiano di Contabilità per quelle voci di spesa che possono essere iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale come immobilizzazioni purché riferibili alle fattispecie delle lettere b), c), d) di cui all’art. 3 del comma 18 della legge 350/2003. Per le opere si faccia riferimento all’Allegato I.10 del D.lgs 33/2023.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	Apertura: ore 15.00 del 23/4/2024 Chiusura: ore 17.00 del 20/06/2024	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande)	Entro 120 giorni solari decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, salvo sospensione del termine per richieste di integrazioni	
Durata dei progetti	Fino a un massimo di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo,	www.bandiregione.lombardia.it

	e comunque non oltre il 30/06/2026, salvo richiesta di proroga motivata approvata dal responsabile di procedimento di Regione Lombardia, da presentarsi almeno 60 giorni prima del termine per la realizzazione del progetto	
Accettazione dell'agevolazione	Entro e non oltre 20 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi	www.bandiregione.lombardia.it
Richiesta di erogazione prima tranche (anticipo) pari al 30%	Contestualmente all'accettazione del contributo	www.bandiregione.lombardia.it
Erogazione prima tranche (anticipo)	Entro 60 giorni solari dalla data della richiesta di erogazione, salvo sospensione del termine per richiesta di integrazioni/chiarimenti	
Presentazione rendicontazione intermedia e richiesta di erogazione seconda tranche fino al 50%	Entro e non oltre il 31 luglio 2025, salvo proroghe concesse dal Responsabile del Precedimento	www.bandiregione.lombardia.it
Erogazione seconda tranche (intermedia)	Entro 120 giorni solari dalla data della richiesta di erogazione, salvo sospensione del termine per richiesta di integrazioni/chiarimenti	
Presentazione rendicontazione finale e richiesta di erogazione terza tranche a saldo	Entro 60 giorni solari dalla data di conclusione del progetto	www.bandiregione.lombardia.it
Erogazione terza tranche (saldo)	Entro 120 giorni solari dalla data della richiesta di erogazione, salvo sospensione del termine per richiesta di integrazioni/chiarimenti	
Richiesta di subentro di un nuovo partner, nel caso in cui per motivi imprevisti il partner esterno, individuato nel progetto approvato, sia impossibilitato a fornire l'apporto previsto durante lo svolgimento del progetto.	entro 90 giorni antecedenti il termine di conclusione del progetto	www.bandiregione.lombardia.it

D.12 Allegati

- ALLEGATO A1 – Relazione tecnica descrittiva
- ALLEGATO A2 - Cronoprogramma attività e di spesa
- ALLEGATO A3 – Quadro economico
- ALLEGATO B – Fac Simile Accordo aggregazione
- ALLEGATO C – Fac Simile Accordo partenariato
- ALLEGATO D – Modulo Incarico di delega per procura
- Allegato E – Informativa Privacy

INIZIATIVA "SMART MOBILITY DATA DRIVEN"

AVVISO INDETTO DA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DELLA DGR 1546 del 18/12/2023

ALLEGATO A1 – RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Modulo da compilare e caricare su BeS firmato elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal soggetto delegato con potere di firma. Non modificare titoli e campi da compilare. Rispettare il limite di parole indicato. E' possibile inserire immagini e grafici.

1. Titolo

Attribuire alla proposta un titolo originale, sintetico ed evocativo

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. Sommario

Sintesi del progetto

MAX 300 PAROLE

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3. Aggregazione

Indicare il soggetto proponente o, nel caso di aggregazione, il soggetto capofila e i soggetti aggregati

Tipol.		Denominazione	Ruolo (Unico proponente / Capofila / Aggregato)
A	Ente locale	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Comune	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Comunità Montana	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Provincia	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Città metropolitana	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
B	Agenzia di bacino per il TPL	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
C	Società di trasporto/mobilità	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
D	Università pubblica	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4. Partner esterni

Indicare gli eventuali partner esterni che concorrono alla realizzazione del progetto con risorse proprie, inserendoli in una delle due tipologie previste. Specificare la tipologia di risorse messe a disposizione, quantificarle e descrivere eventuali attività a supporto. Si ricorda che anche i partner esterni devono avere sede operativa in Lombardia.

INIZIATIVA "SMART MOBILITY DATA DRIVEN"

Organismi di ricerca ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, Cluster tecnologici lombardi riconosciuti da Regione Lombardia, e, nell'ambito delle iniziative di sistema del PNRR, i Centri nazionali, gli Ecosistemi dell'Innovazione, i Partenariati Estesi	
<i>Denominazione</i>	<i>Risorse messe a disposizione, attività</i>
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Imprese, enti privati, amministrazioni e soggetti diritto pubblico (esclusi quelli previsti nella categoria sopra indicata)	
<i>Denominazione</i>	<i>Risorse messe a disposizione, attività</i>
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5. Descrizione del progetto

E' possibile allegare documentazione a supporto della descrizione in "Altri documenti"

5.1. Obiettivi

Elencare gli obiettivi generali e quelli specifici, specificando a quali bisogni risponde la proposta

MAX 200 Parole

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5.2. Scenario

Descrivere in quale contesto si colloca il progetto, le condizioni abilitanti e gli ostacoli da superare

MAX 200 PAROLE

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5.3. Strategia

INIZIATIVA "SMART MOBILITY DATA DRIVEN"

Descrivere le scelte di percorso con le quali si intendono raggiungere gli obiettivi dichiarati e le possibili alternative, le motivazioni della scelta, eventuali sinergie con altre azioni in corso o pianificate.

MAX 300 parole

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5.4. Target

Descrivere le tipologie di pubblico target di riferimento, possibilmente anche in forma di personas, e fare riferimento, se del caso, alle fasce più deboli o vulnerabili della popolazione

MAX 200 PAROLE

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5.5. Area territoriale di applicazione

Indicare l'area geografico-amministrativa in cui viene attuato il progetto con dettagli alla diversa scala di dettaglio (ad es. scala provinciale, scala comunale, scala di zona/quartiere ecc.)

MAX 100 PAROLE

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5.6. Piano delle attività

Elencare in matrice le attività di realizzazione associandole all'attore responsabile (proponente unico, capofila, aggregati, partner esterni) e alla stima dei tempi

ID attività	Nome attività	Soggetto attore (denominazione)	Durata in settimane
	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrivere le attività previste nel Piano richiamandole con stesso numero ID e nome. MAX 1500 parole

ID ...Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5.7. Modalità organizzative

Indicare il team di lavoro, competenze e strumenti messi in campo per realizzare il progetto

MAX 200 PAROLE

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5.8. Diffusione dei risultati

Spiegare come si intenderà valorizzare e promuovere i risultati raggiunti.

MAX 200 PAROLE

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6. Cronoprogramma

Descrivere lo svolgimento temporale delle attività e della spesa, riportato graficamente nel Cronoprogramma da allegare, anche con riferimento alle scadenze previste nel bando. Indicare eventuali vincoli temporali da cui dipende il buon esito del progetto. Riportare gli stessi riferimenti (ID e Nome Attività) utilizzati nel Piano delle attività al punto 5.6 e rispettarne le tempistiche indicate. Indicare chiaramente il termine del progetto.

MAX 300 parole

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

7. Quadro economico ed economicità

Descrivere le scelte per razionalizzare e ottimizzare le spese previste, riportate nel Quadro economico da allegare, indicando come si intende far fronte alle eventuali spese che non possono essere coperte dal contributo, anche in caso di rideterminazione del contributo

MAX 300 parole

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

8. Livello di progettazione, procedure amministrative

Descrivere il livello tecnico di progettazione disponibile ed elencare gli adempimenti amministrativi da svolgere e quelli già svolti

MAX 300 parole

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

9. Scalabilità e riproducibilità

Descrivere la scalabilità del progetto e riproducibilità in altri contesti fornendo esempi di ulteriori possibili applicazioni e le condizioni necessarie

MAX 300 parole

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

10. Coerenza con le "Finalità e i risultati attesi" dell'Avviso

Esporre gli elementi di corrispondenza tra la proposta e i contenuti del Bando alla voce "A.1 Finalità e obiettivi".

MAX 300 parole

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

11. Capacità di mettere al centro le esigenze del cittadino

Descrivere quali metodi e tecniche sono stati impiegati per rilevare le effettive esigenze degli utenti e come queste rilevazioni abbiano portato a sviluppare soluzioni con un'esperienza d'uso positiva, anche di fronte a target differenti. Fare esempi concreti.

Indicare quali strumenti - se previsti - sono stati pensati per monitorare i bisogni dell'utente, rilevare il suo grado di soddisfazione e mettere in atto proposte di miglioramento.

MAX 300 parole

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Compilare le tabelle seguenti se il progetto prevede soluzioni che assolvono a uno o più dei seguenti requisiti a, b, c e d, fornendone una breve descrizione.

MAX 100 PAROLE PER REQUISITO

Accessibilità ai servizi

a) erogazione di informazioni, aggiornate in tempo reale, specifiche per utenti con limitazioni o disabilità	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
b) disponibilità di alternative al solo accesso digitale	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Privacy e sicurezza

c) soluzioni tecnologiche per semplificare all'utente finale il rilascio o la revoca del consenso all'uso dei propri dati, con particolare riferimento alla richiesta di modifica / trasporto / cancellazione di tali dati	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
d) soluzioni tecnologiche per semplificare all'utente finale la gestione dei propri dati di navigazione quali tracciamento e profilazione (cookies), inclusa la geolocalizzazione, con	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

particolare riferimento alla cancellazione di tali dati	
---	--

12. Capacità di generare nuovi servizi o servizi migliori di mobilità, anche tramite l'uso intelligente dei dati digitali

Descrivere tutti gli elementi di innovazione, anche con riferimento a soluzioni già esistenti, specificando il valore aggiunto derivante dall'uso intelligente dei dati digitali.

MAX 300 parole

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

13. Corrispondenza con gli obiettivi di innovazione

Spiegare la scelta dell'ambito di innovazione e descrivere gli elementi di corrispondenza con gli obiettivi di innovazione fornendo riferimenti concreti e verificabili.

Come compilare

- 1. Selezionare uno degli ambiti di innovazione in cui si realizza il progetto (deve coincidere con quello indicato nel modulo di adesione online)*
- 2. Selezionare gli obiettivi di innovazione relativi all'ambito scelto (fino a 5) e quelli eventuali di altri ambiti (fino a 3).*
- 3. Compilare le tabelle relative agli obiettivi selezionati*

AMBITO DI INNOVAZIONE:

1) MOBILITA' INTELLIGENTE

2) MOBILITA' SOSTENIBILE

3) MOBILITA' ACCESSIBILE

1. MOBILITA' INTELLIGENTE

- 1.1 Abilitare il "dialogo" tra l'ambiente e i veicoli al fine di migliorare l'esperienza di viaggio
- 1.2 Abilitare il "dialogo" tra l'ambiente e i veicoli al fine di aumentare la sicurezza del viaggio con particolare riferimento anche ai soggetti vulnerabili (ad es. pedoni, ciclisti, persone a ridotta mobilità ecc.)
- 1.3 Sperimentare l'introduzione di mezzi a guida semi-assistita/autonoma per trasporto persone o merci, inclusi trasporti di ultimo miglio
- 1.4 Introdurre tecnologie di monitoraggio della qualità ambientale e degli ulteriori impatti positivi ottenuti dal progetto (ad es. flussi di traffico, tempi di percorrenza, cambiamento modale, ecc.)
- 1.5 Implementare sistemi di infomobilità con aggiornamenti in tempo reale per una migliore organizzazione degli spostamenti

2. MOBILITA' SOSTENIBILE

INIZIATIVA "SMART MOBILITY DATA DRIVEN"

- 2.1 Implementare sistemi per raccogliere e integrare i dati al fine di pianificare interventi che consentano scelte modali maggiormente sostenibili
- 2.2 Mappare gli spostamenti reali degli utenti per ottimizzare la localizzazione di nuovi servizi rivolti a ciclisti e pedoni (ad es. percorsi, luoghi di sosta, telecamere, hub di interscambio modale, ciclofficine, distributori di kit, ecc.)
- 2.3 Mettere in campo azioni innovative rivolte all'aumento della consapevolezza degli utenti riguardo all'impatto delle loro scelte di mobilità e, conseguentemente, a una modifica dei loro comportamenti
- 2.4 Mettere in campo azioni innovative rivolte ad incentivare/favorire l'adozione di scelte di mobilità maggiormente sostenibili (ad es. attraverso tariffazioni dinamiche, crediti di mobilità, ecc.)
- 2.5 Implementare sistemi per monitorare la dipendenza del territorio dall'automobile al fine di verificare l'efficacia delle politiche e degli interventi sulla mobilità

3. MOBILITA' ACCESSIBILE

- 3.1 Adottare e praticare una modalità di pianificazione "data-driven" per i servizi di trasporto con particolare attenzione a segmenti di popolazione vulnerabili
- 3.2 Realizzare almeno una soluzione di viaggio multimodale per aumentare l'accessibilità dei territori, garantendo l'inclusività e la personalizzazione del servizio
- 3.3 Migliorare l'esperienza di viaggio sia in termini di organizzazione degli spostamenti (ad es. navigatore intermodale, informazioni in tempo reale su orari e distanze, ecc.) che di utilizzo dei servizi (ad es. informazioni, pagamento dei servizi, ecc.) mettendo al centro l'utente
- 3.4 Connettere territori a domanda debole per creare opportunità in luoghi condivisi (ad es. spazi di co-working) e/o per facilitare l'accesso a servizi pubblici locali esistenti
- 3.5 Offrire soluzioni per accedere a servizi di mobilità integrati con attività che generano domanda non sistematica (ad es. eventi e attrazioni turistiche/culturali/sportive, nearworking ecc.)

Per l'ambito scelto, descrivere gli elementi di corrispondenza con gli obiettivi di innovazione selezionati fornendo riferimenti concreti e verificabili. Le informazioni devono trovare riscontro nel piano attività e nelle spese previste.

Tabella – Descrizione obiettivi di innovazioni relativi all'ambito scelto

Rif.to Obiettivo di innovazione	Descrizione particolareggiata della corrispondenza con l'obiettivo di innovazione
<i>Inserire n.ro obiettivo</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
<i>Inserire n.ro obiettivo</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
<i>Inserire n.ro obiettivo</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

INIZIATIVA "SMART MOBILITY DATA DRIVEN"

<i>Inserire n.ro obiettivo</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
<i>Inserire n.ro obiettivo</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrivere in maniera particolareggiata come vengono raggiunti da uno a tre obiettivi di innovazione di ambiti diversi da quello scelto

Tabella - Obiettivi di innovazione di ambiti diversi da quello scelto

Rif.to Obiettivo di innovazione	Descrizione particolareggiata della corrispondenza con l'obiettivo di innovazione
<i>Inserire n.ro obiettivo</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
<i>Inserire n.ro obiettivo</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
<i>Inserire n.ro obiettivo</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

14. Condivisione dati tramite E015

Illustrare il valore aggiunto portato al territorio e ai cittadini grazie alla condivisione di dati tramite E015. Indicare quali dati sono nella propria disponibilità di progetto e come si intende valorizzarli a beneficio degli utilizzatori finali; indicare inoltre come questi dati potranno essere utilizzati da altri soggetti grazie a E015. Indicare se sono necessari altri dati che potrebbero essere ottenuti tramite API E015 esistenti. Descrivere le API E015 che verranno pubblicate e utilizzate.

MAX 400 PAROLE

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

14.1 API E015 obbligatoria in campo mobilita'

Descrivere la API E015 in ambito "mobilità" che il bando richiede come requisito obbligatorio per l'ammissibilità del progetto, da pubblicare o aggiornare con livello di accesso Community e da mantenere attiva secondo le disposizioni contenute nelle Linee Guida di E015.

MAX 200 PAROLE

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

14.2 Ulteriore API E015

INIZIATIVA "SMART MOBILITY DATA DRIVEN"

Indicare e descrivere le eventuali ulteriori API E015 rispetto a quella obbligatoria che il progetto prevede di pubblicare ed eventualmente utilizzare.

MAX 200 PAROLE

API E015	Descrizione + standard utilizzato con denominazione, fonte di normazione o soggetto proprietario
Pubblicazione in Ambito Mobilità	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Pubblicazione in Ambito Ambiente	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Pubblicazione in Ambito diverso da Mobilità e Ambiente	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Utilizzo di una delle precedenti API	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Utilizzo di una API E015 di soggetti esterni al progetto diversa dall'ambito mobilità	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Allegato B
ACCORDO DI AGGREGAZIONE

Addì gg/mese/anno in (luogo), presso _____

TRA

1) _____ (ragione sociale o denominazione)
con sede legale in _____
C.F./P.IVA _____,
nella persona del proprio legale rappresentante _____;

2) _____ (ragione sociale o denominazione)
con sede legale in _____
C.F./P.IVA _____,
nella persona del proprio legale rappresentante _____;

PREMESSO CHE I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

- A. hanno letto e compreso il Bando “Smart Mobility Data Driven” (di seguito “Bando”) approvato con decreto n. _____;
- B. hanno predisposto il progetto _____ (denominazione/acronimo) presentato a valere sul Bando;
- C. hanno individuato quale soggetto capofila del progetto _____, il quale si assumerà la responsabilità di organizzare e coordinare l’aggregazione

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- il soggetto capofila ha approvato il summenzionato Progetto con atto/delibera n. _____ del _____;
- il soggetto aggregato ha approvato il summenzionato Progetto con atto/delibera n. _____ del _____;

A TAL FINE I SOTTOSCRITTORI CONVENGONO

- la costituzione dell’aggregazione tra i soggetti che propongono il progetto sopra denominato le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita nella piattaforma informatica di Regione Lombardia “Bandi e Servizi”;

- la regolazione dei rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuno di essi, all'erogazione del contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al contributo;
- la condivisione dei contenuti, delle finalità e delle modalità operative per la realizzazione del Progetto;
- l'efficacia dell'accordo a far data dalla sottoscrizione del medesimo e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate. Le eventuali modifiche all'Accordo sono valide solo se concordate per iscritto dalle Parti e comunicate a Regione Lombardia.

I SOTTOSCRITTORI S'IMPEGNANO A

- leggere, elaborare, validare e approvare il progetto presentato;
- realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal bando e ciascun soggetto provvederà al compimento delle attività previste a proprio carico ed in particolare:

il soggetto capofila

il soggetto aggregato

- predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- garantire la massima integrazione con gli altri soggetti aggregati in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
- sottoscrivere l'Accordo di aggregazione e a realizzare il progetto entro i termini previsti dal bando;
- impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;
- assicurare, ciascuno per la parte di propria competenza, la copertura finanziaria delle spese ammissibili non coperte eventualmente dal contributo di cui al presente bando.
- ottemperare agli obblighi previsti dal bando;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo;

- svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nel presente Accordo, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede;
- in presenza di Partner esterno le parti procederanno a sottoscrivere un apposito Accordo di Partenariato.

In particolare il soggetto capofila s'impegna a:

- compilare la domanda di partecipazione on line, sottoscriverla e inviarla per conto di tutti i soggetti aggregati;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad essa conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun aggregato e curarne la trasmissione a Regione Lombardia;
- coordinare i flussi informativi verso Regione Lombardia;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun aggregato e segnalare tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione del Progetto;
- coordinare e gestire l'invio di eventuali istanze da parte dei componenti dell'aggregazione a Regione (ad es: quesiti, richieste di chiarimento, richiesta di erogazione o trasmissione rendicontazione).

Nome Ente _____

Nome Ente _____

Documento da sottoscrivere con firma digitale o elettronica da parte di tutti i componenti dell'aggregazione

Allegato C

ACCORDO DI PARTENARIATO

L'AGGREGAZIONE COSI' COMPOSTA:

_____ (ragione sociale o denominazione del soggetto capofila)

con sede legale in _____

C.F./P.IVA _____,

nella persona del proprio legale rappresentante _____

in qualità di Soggetto Capofila dell'Accordo;

_____ (ragione sociale o denominazione del soggetto)

con sede legale in _____

C.F./P.IVA _____,

nella persona del proprio legale rappresentante _____

in qualità di Soggetto Aggregato dell'Accordo;

_____ (ragione sociale o denominazione del soggetto)

con sede legale in _____

C.F./P.IVA _____,

nella persona del proprio legale rappresentante _____

in qualità di Soggetto Aggregato dell'Accordo;

E

IL PARTNER ESTERNO

_____ (ragione sociale o denominazione del soggetto)

con sede legale in _____

C.F./P.IVA _____,

nella persona del proprio legale rappresentante _____

in qualità di Partner 1;

_____ (ragione sociale o denominazione del soggetto)

con sede legale in _____

C.F./P.IVA _____,

nella persona del proprio legale rappresentante _____

in qualità di Partner 2;

congiuntamente denominati "Parti";

PREMESSO CHE

- a) l'allegato 2 della DGR n. 3531/2020 programma degli interventi "Piano Lombardia" prevede l'iniziativa "Smart Mobility Data Driven" che si pone l'obiettivo di promuovere soluzioni innovative e di eccellenza per una mobilità intelligente che, grazie alla condivisione dei dati, offra ai cittadini l'esperienza di una mobilità facilmente accessibile, sicura e sostenibile;
- b) la DGR n. 6578 del 30/06/2022 ha stabilito l'attuazione della summenzionata iniziativa in due fasi: FASE 1 - Manifestazione di interesse e FASE 2 - Bando di finanziamento. Nella prima fase,

Regione Lombardia ha selezionato i soggetti pubblici che potranno partecipare al Bando di finanziamento presentando proposte di soluzioni basate sull'uso intelligente dei dati mediante l'ecosistema regionale digitale E015;

- c) ai sensi del capitolo A.4 denominato "Partner Esterni" dell'allegato A del Bando "Smart mobility Data Driven" Fase 2°, è ammessa la presenza di partner esterni, sia pubblici sia che privati con sede operativa in Lombardia, non ricompresi nell'elenco dei soggetti beneficiari e diversi dai fornitori, mediante un accordo di partenariato sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti partner e dei soggetti beneficiari che presentano il progetto;
- d) la presenza di partner esterni attribuibili alle seguenti tipologie può dare diritto al punteggio di premialità indicato al cap. C3.c dell'Allegato A del Bando:
 - uno o più partner, con sede operativa in Lombardia, ricompresi tra organismi di ricerca ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, Cluster tecnologici lombardi riconosciuti da Regione Lombardia, e, nell'ambito delle iniziative di sistema del PNRR, i Centri nazionali, gli Ecosistemi dell'Innovazione, i Partenariati Estesi;
 - uno o più partner, con sede operativa in Lombardia, ricompresi tra imprese, enti privati, amministrazioni e soggetti di diritto pubblico (esclusi quelli previsti nella categoria sopra indicata);

A)

- e) il partner _____ è stato selezionato a seguito di un Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse _____ in data _____ da parte dell'ente _____;
- f) la presenza di partner esterni non comporta mai l'ampliamento dell'aggregazione;
- g) la presenza di partner esterni non comporta mai l'assegnazione del contributo pubblico ai medesimi;
- h) il soggetto il soggetto può concorrere in qualità di partner esterno alla realizzazione di più progetti, purché siano rispettati i requisiti indicato nel bando;
- i) in caso di partner esterno con qualifica di organismo di ricerca ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, si è proceduto alla verifica di tale status in base ai seguenti elementi:

A TAL FINE L'AGGREGAZIONE E IL PARTNER ESTERNO CONVENGONO

- la costituzione del Partenariato per la realizzazione del progetto denominato _____;
- l'efficacia dell'Accordo di Partenariato a far data dalla sottoscrizione e sino a conclusione di tutte le attività progettuali. Le eventuali modifiche dell'Accordo sono valide solo se concordate per iscritto dalle Parti e comunicate a Regione Lombardia;

IL PARTNER

LETTO E COMPRESO IL BANDO "SMART MOBILITY DATA DRIVEN" SI IMPEGNA:

- a mettere a disposizione del Progetto le risorse proprie quali:
 - materiali: (descrizione)

_____;

- economiche: quantificate in euro

i

- personale: (descrizione)

i

- a non presentare domanda di partecipazione né in alcun modo essere beneficiario del contributo, anche indirettamente;

Firme digitali o elettroniche

(Nome e cognome del Presidente/legale rappresentante/delegato) di ciascuna parte del presente Accordo

Allegato D PROCURA

AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società/ente (Soggetto proponente/Capofila/aggregato)

con sede legale in _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

telefono _____

email/pec _____

C.F./P.IVA _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome del delegato) _____

in qualità di _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Lombardia della domanda di partecipazione al bando "Smart Mobility Data Driven" Fase 2;

per la sottoscrizione di tutti gli atti e comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda e degli ulteriori adempimenti previsti dal bando;

- per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica e a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Il presente modello va compilato e sottoscritto con firma elettronica.

Il delegato s'impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale a Regione Lombardia.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma elettronica la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'ente/società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi al bando in parola.

Firme

Nome e cognome del Presidente/Legale rappresentante pro tempore della società/ente (delegante)

Nome e cognome del soggetto delegato



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Bando "Smart Mobility Data Driven" Fase 2

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1-I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire la partecipazione al bando dei soggetti pubblici (selezionati durante la Fase 1), promuovendo l'aggregazione e la cooperazione tra soggetti esterni (partners), anche privati, che intendono concorrere alla realizzazione dei progetti con risorse proprie.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Legge regionale n. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" e smi.	Dati comuni In rif. ai soggetti pubblici (delegati del legale rappresentante e referenti operativi): - Nome - Cognome - Codice fiscale - Telefono - Email

		In rif. ai partner esterni privati (ditta individuale) Nome Cognome Codice fiscale Email
--	--	---

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali:

I Suoi dati personali non saranno oggetto di pubblicazione.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. per la gestione delle piattaforme informatiche Edma e Bandi e Servizi, come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 3 anni e 4 mesi dalla data di rendicontazione finale. Tale termine tiene conto del periodo massimo per effettuare i controlli (36 mesi) decorrente dall'erogazione del saldo che avverrà entro 4 mesi dalla rendicontazione finale.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Citta di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 11.04.2024